



CLUB ALPINO ITALIANO di Cavenago Brianza

ZUCCONE CAMPELLI - CRESTA ONGANIA 2092 m SABATO 20 MAGGIO 2023

Difficoltà: EEA - AR - IV- AD
Partenza: Ceresola di Valtorta 1340 m.
Arrivo: 1950 m. circa, attacco della via.
Dislivello per arrivare all'attacco: 610 m.
Dislivello via: 150 m circa.
Tempi salita: circa 2h all'attacco della via, 3h di via.
Discesa: 4h dalla ferrata Minunzio o dal canale dei camosci

La via classica attacca sulla sinistra dello zoccolo roccioso, sul suo versante settentrionale. Si aggira a sinistra lo spigolo più occidentale del torrione, transitando alla base di canalini, sino ad un marcato diedro – cammino sulla destra; qui si trova l'anello di sicurezza.

- L1. Si salgono su buona roccia alcuni muretti e gradoni verticali (il tratto più complesso del tiro è proprio nei primi metri – chiodo rosso – III), protetti da fix, spostandosi gradualmente verso destra, in direzione di un diedro e risalendo più facilmente fino ad un terrazzino ed alla coppia di resinati della sosta (20 m.).
- L2. Ci si sposta a sinistra, scalando un diedro abbattuto (III e II+, alcuni fix), su roccia discreta, verso il filo di cresta sovrastante. Si esce sulla destra e si volta di nuovo a sinistra per superare alcuni gradoni rocciosi più facili (II). Poco oltre, su terreno un poco instabile, si trova la sosta a fix (20 m.).
- Si segue in conserva un sentierino, oltrepassando una sella e sostando poco oltre alla base di una paretina (doppio fix).
- L3. Ci si volta a sinistra risalendo un diedro (III, fix) sino ad una stretta cengia (fix). Voltando a destra ed aggirando un masso un poco aggettante è possibile, incastrandosi in uno stretto intaglio, risalire una placca appoggiata (IV+, fix, passaggio impegnativo); oppure, voltando a sinistra, si percorre per un paio di metri la cengetta, risalendo a destra su facile placchetta di ottima roccia (II+, da eventualmente attrezzare). Poco sopra si trova la sosta a fix (25 m.). Si prosegue su sentierino, sul filo di cresta, portandosi alla base di una paretina (sosta a due fix).
- L4. E' possibile scegliere due varianti: una più impegnativa consiste nel risalire la placca a destra, percorrendo dapprima verso destra un tratto di sentiero (IV+; 5 – 6 metri, protetta a fix); la seconda, decisamente più facile, consiste nello scalare la paretina sovrastante (II), giungendo poco oltre in cima ad un tozzo torrione (fix, 15 m.).
- L5. Percorrendo un tratto di sentiero si giunge nei pressi di un dente (sosta), oltre il quale si risale un breve torrione (II+), eventualmente aggirandolo sulla destra in conserva; si ridiscende dalla parte opposta e si affronta un esposto intaglio molto inciso nella cresta (attenzione, fix di sicurezza), oltre il quale si risalgono le facili roccette successive (60 m. circa). Si prosegue ancora su traccia di sentiero, piegando verso destra. Una settantina di metri più avanti (verso destra) è visibile il diedro ove passa la via ferrata. Sulla parete di sinistra, al di sopra di uno zoccolo sfasciumoso, è invece visibile un primo cammino (strapiombante) e, poco oltre, il diedro cammino che invece dovremo risalire.
- L6. Si sosta su doppio fix alla base. Con attenzione lo si risale (roccia spesso bagnata e non sempre buona), protetti dai resinati (III+, IV- a seconda delle condizioni), sino a guadagnare una marcata cengia e la sosta ad anello di calata. E' necessario prestare molta attenzione alla eventuale presenza di alpinisti sopra di noi in quanto il cammino è sotto il tiro diretto dei detriti della cengia sovrastante (25 m.).
- L7. Dall'anello di sosta si individua il diedro soprastante, un poco a destra. Lo si risale dapprima con fatica (a sinistra è leggermente aggettante), proteggendosi grazie ai resinati già in loco (III); poi ci si sposta verso il lato sinistro, guadagnando una bella paretina appoggiata di ottima roccia (IV, III+).
- Si esce dal canale percorrendo una decina di metri su pietrisco (attenzione a chi c'è sotto) sino alla sosta ad anello, poco sotto un masso sporgente (30 m.). La via è terminata!
- Da qui, per ripido pendio erboso, si guadagna in pochi metri la vetta dello Zucco di Pesciola.



Partenza: ore 6 da Villa Stucchi -Cavenago

Quota gita: soci 3,00 € - non soci 14,00 €

Costi: 32,00 € da dividere per macchina

Responsabile logistico: Giuseppe 3381209711

Iscrizione in sede entro Giovedì 18 Maggio 2023

Attenzione:

**Leggere autocertificazione allegata e renderla
controfirmata all'atto dell'iscrizione oppure per e-mail**

Equipaggiamento :

Attrezzatura d'arrampicata.

**Casco, imbrago, scarpette, moschettoni, cordini e kit da
ferrata per la discesa**